

B. Costi della produzione**Euro 153.745.218** (Euro 155.152.089)

E' così ripartito per Sezionali:

• Gestione Servizi Informativi	Euro 23.991.936	(Euro 23.597.257)
• Gestione Interventi di R.F.	Euro 125.229.558	(Euro 123.446.247)
• Gestione Titolo II legge 590/65	Euro 0	(Euro 545.397)
• Regione Toscana	Euro 2.038.335	(Euro 7.563.188)
• Regione Molise	Euro 2.485.389	(Euro 0)

Come detto, la Convenzione con la Regione Molise si è attivata nel corso dell'anno 2005.

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 151.621, di cui per acquisto merci Euro 92.380 e per materiale di consumo Euro 59.242;
- **servizi**, per complessivi Euro 129.218.759. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per all'acquisizione delle informazioni, alla loro elaborazione e diffusione e le spese di formazione e aggiornamento per tale attività. L'importo ammonta complessivamente a Euro 16.785.216. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 112.433.543. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a sanare le morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, ecc. per complessivi Euro 1.794.297. Per quanto riguarda il Molise i predetti costi ammontano ad Euro 2.410.147;

- **godimento di beni di terzi**, dove sono contabilizzate le spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, apparato satellitare, macchine fotocopiatrici), afferenti rispettivamente agli Interventi di Riordino Fondiario ed ai Servizi Informativi per complessivi Euro 1.287.210; sull'incremento incide per Euro 255.230 il nuovo canone di locazione per la sede di via Nomentana;

- **personale**, per complessivi Euro 9.069.660. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi - 1.210.956, determinate principalmente dal valore dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente al 31 dicembre 2005, stimato sul valore del capitale residuo al momento della sentenza passata in giudicato. Tra la variazione delle rimanenze trovano allocazione anche i terreni acquistati nell'ambito della convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia finalizzata alla privatizzazione dei terreni pubblici per un importo complessivo di euro 607.884;
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 11.298.620: il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 720.000 relativi a incremento del fondo in argomento per la controversia in corso in merito al riconoscimento del corrispettivo per la realizzazione degli interventi di riordino fondiario nell'ambito dell'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Nella tabella della pagina seguente vengono sintetizzati i costi produttivi.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez. Toscana Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez. Molise Esercizio 2.005	Serv. R.F. Esercizio 2.005	Serv. Infor. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:									
- rete rilevatori						1.408.584	1.408.584	1.025.908	382.676
- rete intervistatori						1.426.648	1.426.648	625.177	801.471
- collaborazioni tecniche						4.979.626	4.979.626	4.349.377	630.249
- comitati esperti						86.940	86.940	36.905	50.035
- documentazione						142.955	142.955	145.122	(2.167)
- collegamenti telematici						77.225	77.225	63.934	13.291
- spese diverse per l'acquisiz. delle informaz.						4.131	4.131	0	4.131
	0	0	0	0	0	8.126.109	8.126.109	6.246.423	1.879.686
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:									
- licenza d'uso software di base						41.543	41.543	11.428	30.115
- acquisto e sviluppo software						0	0	0	0
- manutenzione hardware e software						28.427	28.427	22.003	6.424
- assistenza sistemistica						349.325	349.325	366.811	(17.486)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie						0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)						2.464	2.464	2.090	374
	0	0	0	0	0	421.759	421.759	402.332	19.427
3 - Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici						1.147.079	1.147.079	1.577.063	(429.984)
- spese per la diffusione via radio e telematica						6.007	6.007	130.330	(124.323)
- spese postali di spedizione e altre						95.908	95.908	402.612	(306.704)
- spese per traduzioni						72.925	72.925	60.946	11.979
- spese per realizzazione CD rom						0	0	20.167	(20.167)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni						29.683	29.683	59.000	(29.317)
	0	0	0	0	0	1.351.602	1.351.602	2.250.118	(898.516)
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:									
- corsi formazione e aggiornamento profess.le						87.477	87.477	57.831	29.646
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara						710.318	710.318	3.923.787	(3.213.469)
- partecipazioni a convegni e fiere						1.088.852	1.088.852	650.560	438.292
- altre iniziative di marketing						0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non						148.132	148.132	151.478	(3.346)
- spese per lavoro a somministrazione						197.948	197.948		197.948
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività						4.653.019	4.653.019	3.176.705	1.476.314
	0	0	0	0	0	6.885.746	6.885.746	7.960.361	(1.074.615)
5 - Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 - Servizi per la gestione dei mutui:									
- Notaio c/ acquisto	5.546			56.342	1.618.400	0	1.680.288	1.619.397	60.891
- Notaio c/ vendite	5.551			46.116	1.321.201	0	1.372.868	1.402.909	(30.041)
- Terreni c/ acquisto	502.713			2.307.689	105.192.361	0	108.002.763	107.005.880	996.883
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	0			0	57.430	0	57.430	40.240	17.190
- Notai c/ acquisto per atti istruttoria	0			0	31.382	0	31.382	0	31.382
- Terreni c/ acquisto esercizi precedenti	1.242.541			0	-1.242.541	0	0	0	0
- Notaio c/ acquisto esercizi precedenti	18.973			0	-18.973	0	0	0	0
- Notaio c/ vendite esercizi precedenti	18.973			0	-18.973	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche	0			0	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici	0			0	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti	0			0	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente	0			0	0	0	0	0	0
	0	1.794.297	0	2.410.147	106.940.287	0	111.144.731	110.068.426	1.076.305
7 - Servizi per la gestione dei mutui:									
- Spese legali per attività di riordino fondiario					780.917	0	780.917	391.667	389.250
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fond.					45.103	0	45.103	139.833	(94.730)
- Collegamenti telematici riordino fondiario					28.505	0	28.505	31.742	(3.237)
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario					13.357	0	13.357	13.488	(131)
- Corsi di formazione riordino fondiario					19.174	0	19.174	27.518	(8.344)
- Manutenzione software riordino fondiario					402	0	402	0	402
- Manutenzione hardware riordino fondiario					10.402	0	10.402	11.173	(771)
- Spese per spedizione per riordino fondiario					4.749	0	4.749	3.882	867
- Spese stampa di riordino fondiario					1.232	0	1.232	4.457	(3.225)
- Spese diverse per la gestione dei terreni					4.949	0	4.949		4.949
- Spese per la gestione diretta terreni					0	0	0	5.524	(5.524)
- Spese per visure catastali					700	0	700	0	700
- Spese pubblicità per riordino fondiario					21.990	0	21.990	147.322	(125.332)
- Spese registrazione decreti ingiunt. riord. fond.					29.335	0	29.335	23.192	6.143
- Spese per lavoro a somministrazione					88.859	0	88.859		88.859
- Spese trasferte personale dipend. per riord. fond.					239.138	0	239.138	248.229	(9.091)
	0	0	0	0	1.288.812	0	1.288.812	1.048.027	240.785
TOTALE	0	1.794.297	0	2.410.147	108.229.099	16.785.216	129.218.759	127.975.687	1.243.072

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.488.003; essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali e altre specie generali. Sono inoltre comprese spese per manutenzione locali uffici, altre spese generali ed altri oneri di gestione. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCI DI COSTO	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez. Toscana Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez. Molise Esercizio 2.005	Serv. Infor. Esercizio 2.005	Sez. R.F. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
1 - Organi sociali								
- Emolumenti al Consiglio di Amm.ne					36.016	366.395	402.411	400.149
- Emolumenti Collegio Sindacale					8.894	84.497	93.391	98.784
- Emolumenti Commissario					0	0	0	0
- Spese di rappresentanza organi sociali					1.316	11.843	13.159	21.579
	0	0	0	0	46.226	462.735	508.961	520.512
2 - Compensi a terzi (Consulenti legali)								
- Spese per controversie legali					43.027	35.831	78.858	46.709
- Transazioni per controversie legali					0	16.800	16.800	3.060
- Consulenze legali ed altri					60.847	289.517	350.364	293.719
	0	0	0	0	103.874	342.148	446.022	343.488
3 - Manutenzione locali impianti e attrezzature								
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					119.485	168.774	288.259	228.517
- Condominio					7.956	5.760	13.716	28.473
- Riscaldamento					10.399	13.239	23.638	51.554
- Vigilanza					66.191	111.394	177.585	166.442
	0	0	0	0	204.031	299.167	503.198	474.986
4 - Utenze								
- Spese telefoniche					88.507	107.033	195.540	168.907
- Spese per forza motrice e illuminazione					32.966	36.552	69.518	74.557
- Spese telefoniche non deducibili					9.451	12.287	21.738	16.864
	0	0	0	0	130.924	155.872	286.796	260.328
5 - Cancelleria e stampati								
- Spese cancelleria					33.971	37.408	71.379	53.537
- Stampati					17.653	17.975	35.628	23.389
	0	0	0	0	51.624	55.383	107.007	76.926
6 - Altri costi amministrativi								
- Assicurazioni					8.566	22.905	31.471	33.241
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					43.394	49.526	92.920	40.930
- Spese per gestione autovetture					10.883	10.887	21.770	18.998
- Spese per traslochi interni					16.422	72.212	88.634	0
- Spese varie amministrative					90.654	75.702	166.356	264.697
- Spese postali					23.621	23.641	47.262	49.012
- Spese di trasporto					2.770	3.322	6.092	7.998
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0	0	0	0
- Quote associative					1.291	550	1.841	1.841
- Spese revisione bilancio					15.500	18.600	34.100	14.850
- Documentazione amministrativa					6.211	7.927	14.138	6.069
- Spese per gestione archivio					2.067	38.878	40.945	24.024
- Spese di viaggio varie					16.159	14.953	31.112	25.522
	0	0	0	0	237.538	339.103	576.641	487.182
7 - Altri costi di gestione								
- Tassa rifiuti solidi urbani					21.922	26.163	48.085	57.006
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati					0	0	0	100.000
- ICIAP e tassa partita IVA					0	0	0	0
- ICI - Imposta comunale immobili					11.293	0	11.293	11.293
- ILOR - Imposta locale sui redditi					0	0	0	0
- Altri oneri tributari					0	0	0	0
	0	0	0	0	33.215	26.163	59.378	168.299
TOTALE	0	0	0	0	807.432	1.680.571	2.488.003	2.331.721

I costi di produzione nel complesso si decrementano, nell'anno 2005, dello 0.91% a fronte di un aumento del valore della produzione dello 0.66%

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez. Toscana Esercizio 2.005	Sez R. F. Esercizio 2.005	Serv. Infor Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez Molise. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci				151.621			151.621	132.606
b - Per servizi		1.794.297	108.229.099	16.785.216		2.410.147	129.218.759	127.975.687
c - Per godimento di beni di terzi			931.723	355.487			1.287.210	1.014.246
d - Per il personale		2.352	3.945.944	5.121.364			9.069.660	8.234.234
e - Ammortamenti e svalutazioni			59.496	662.805			722.301	614.054
f - Variazioni delle rimanenze			(1.208.002)	(2.954)			(1.210.956)	(3.505.524)
g - Accantonamenti per rischi		241.686	10.870.728	110.964		75.242	11.298.620	18.255.065
h - Altri accantonamenti			720.000				720.000	100.000
i - Oneri diversi di gestione			1.680.570	807.433			2.488.003	2.331.721

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 34.536.216

(Euro 32.001.802)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2005.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

DESCRIZIONE	Sez. esa Esercizio 2.005	Sez. Toscana Esercizio 2.005	Sez R. F. Esercizio 2.005	Serv. Infor Esercizio 2.005	Sez. Montagna Esercizio 2.005	Sez Molise. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.004
- Proventi da partecipazioni								
- Interessi attivi bancari	101.209	51.892	1.144.375	885.616	199.319	45.411	2.427.822	2.885.855
*] Interessi attivi su mutui/finanziamenti		327.095	31.712.222	0		23.641	32.062.958	29.102.427
- Altri proventi finanziari				54.375			54.375	40.915
- Interessi passivi bancari	(72)	(72)	(3.204)	(203)	(72)	(72)	(3.695)	(4.261)
- Interessi passivi moratori			(1.690)	(3.500)			(5.190)	(23.095)
- Differenza cambi	(49)		0	(5)			(54)	(39)
TOTALE	101.088	378.915	32.851.703	936.283	199.247	68.980	34.536.216	32.001.802

*] In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche gli interessi su rate relativi agli interventi realizzati nel 2004 nell'ambito del Sezionale Riordino Fondiario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie **Euro 0** (Euro 0)

E. Proventi e oneri straordinari **Euro 1.692.810** (Euro 5.152.056)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- proventi straordinari e plusvalenze **Euro 223.389** (Euro 1.329.603)
- sopravvenienze attive **Euro 15.492.087** (Euro 13.354.220)
- oneri straordinari e minusvalenze **Euro 4.625** (Euro 0)
- sopravvenienze passive **Euro 14.018.041** (Euro 9.531.767)

I proventi straordinari e le plusvalenze si riferiscono a:

- assegnazione aziende ex - ESA per Euro 75.653;
- riscatto polizze INA per Euro 8.201;
- plusvalenze da alienazione di nostri beni, per Euro 201;
- espropri, per Euro 139.334.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive:

- per attività connesse alla verifica della documentazione cartacea sui dati contenuti nel sistema contabile informatico e validata dalla Commissione nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, pari ad Euro 1.750.551 relativa alla rivisitazione della voce "finanziamenti";
- a causa dell'adesione, da parte dell'imprenditore agricolo, oltre alla scadenza dell'esercizio 2004 alla convenzione con la Regione Sardegna relativa alla gestione della Misura 4.19 - riordino fondiario - del P.O.R. 2000/2006, si è dovuto procedere ad eliminare dal Sezionale del riordino fondiario Regime n. 110/2001 le iniziative rientranti nello start-up previsto dalla stessa convenzione con la Regione Sardegna. Questo ha comportato, tecnicamente, la variazione delle poste patrimoniali iscritte nel bilancio precedente nel predetto Regime n. 110/2001. Tale azione ha pesato nell'esercizio 2005 per Euro 3.552.242 nelle sopravvenienze attive e di converso, per la rinuncia all'adesione da parte di taluni imprenditori agricoli, per Euro 3.404.254 nelle sopravvenienze passive;
- a causa delle stesse fattispecie si sono verificati spostamenti anche nel regime convenzionale con la Regione Calabria, relativamente alla Misura 4.16 del POR Calabria 2000/2006; ciò ha generato sopravvenienze attive per Euro

6.636.490 e sopravvenienze passive per Euro 6.939.132;

- relativamente al Sezionale gestione ex Enti di Sviluppo, si è proceduto ad allineare il criterio per la costituzione del Fondo rischi agli altri Sezionali del Riordino Fondiario. Come si è detto, infatti, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato annualmente nella misura del 3% sul totale dei crediti. Nel rispetto del principio di prudenza, in analogia con l'atteggiamento tenuto dagli Istituti di credito e sulla base delle verifiche effettuate sulla documentazione a supporto dei crediti stessi, a decorrere dall'esercizio 2003 il Fondo si è mantenuto sino alla concorrenza del 6% dei crediti. Si è proceduto, quindi, a svalutare il Fondo relativo alla gestione ex Enti di Sviluppo sino alla concorrenza del 6% dei crediti del Sezionale medesimo; ciò ha determinato una sopravvenienza attiva di Euro 1.929.793;
- ulteriori sopravvenienze attive, per complessivi Euro 1.329.979 di cui Euro 913.966 per recuperi di crediti derivanti anche da sentenze a favore dell'Istituto ed il residuo per minori debiti esposti nel bilancio al 2004.

Tra le sopravvenienze passive si elencano:

- per attività connesse alla verifica della documentazione cartacea sui dati contenuti nel sistema contabile informatico e validata dalla Commissione nominata con determinazione direttoriale n. 99/2004, per Euro 1.185.216 relativi alla rivisitazione delle rate di ammortamento dei terreni alla luce anche di quanto osservato dall'Organo di controllo in merito ai diritti acquisiti dagli assegnatari; Euro 531.906 relativi alla rivisitazione della voce "finanziamenti";
- per rettifica nel Sezionale E.S.A. di interessi di competenza di anni precedenti per complessivi Euro 277.399, conseguenti all'attività di verifica condotta in collaborazione con gli Assessorati regionali.
- per rettifica costi minori imputazioni in anni precedenti, complessivi Euro 121.083, di cui Euro 29.009, relativi a fornitori, Euro 59.342 relativi a maggiori imputazioni di interessi per mutui ed Euro 32.732 per rettifiche relative all'attività del P.O.R. Sicilia;
- per attività relativa al Sezionale servizi informativi, Euro 293.781.

Nella tabella della pagina successiva si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

[illegible]

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

Il progressivo sviluppo delle attività, l'implementazione dei nuovi servizi, nonché le innovazioni legislative hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ridefinire le strategie e gli assetti organizzativi dell'Istituto.

L'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, ha trovato piena attuazione con i decreti legislativi 29 marzo 2004, n. 99 e n. 102, e successive modificazioni e integrazioni.

Il "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35, individua, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, i nuovi obiettivi strategici dell'Ismea:

- consolidare le attività "tradizionali" al fine di affermare ulteriormente la "reputazione" dell'Istituto come profondo conoscitore del settore e come il principale "produttore" specializzato di dati e informazioni sul settore. Affermare il ruolo dell'Ismea nelle attività di core-business tradizionali è strategico per collocare questi servizi direttamente sul mercato ad un nuovo target;
- sviluppare il ruolo dell'Istituto nella formazione e promozione delle imprese agricole;
- favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed alimentari sviluppando gli strumenti di garanzia anche al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese agricole rendendo operativo così il set di strumenti definiti con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- messa a regime degli strumenti assicurativi gestiti e sviluppo di nuove attività al fine di assicurare un efficiente "gestione del rischio" e sviluppare appieno le potenzialità introdotte dalla riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Tali obiettivi, uniti al perseguimento di condizioni operative efficienti, sono essenziali per il mantenimento di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

Alla base dei nuovi obiettivi strategici vi è la ri-contestualizzazione delle attività economiche di

interesse pubblico di Ismea al mutato ambiente competitivo delle imprese agricole ed agroalimentari italiane che richiede l'erogazione di servizi integrati a supporto della competitività.

La nuova generazione di servizi, assicurativi e di accesso al credito, presuppongono altresì una nuova generazioni di servizi informativi coerenti con l'evoluzione qualitativa del fabbisogno informativo del settore agricolo e agroalimentare.

La storica competenza, nell'acquisizione e trattamento delle informazioni e nelle analisi micro e macro economiche, è il vantaggio competitivo su cui si fonda il nuovo ri-posizionamento dell'Istituto.

Il patrimonio di conoscenze derivante dalle attività di rilevazione e diffusione dei dati di base e la consolidata professionalità nella elaborazione di analisi costituiscono, infatti, il supporto funzionale per la realizzazione dei nuovi servizi integrati dell'Istituto.

Nel corso del 2005, sono stati, coerentemente, perseguiti i seguenti obiettivi operativi:

- a) finalizzare le attività "tradizionali" di rilevazione al rafforzamento dei servizi finanziari e assicurativi, riprogettando le attività di analisi in funzione del nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) stabilizzare l'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- c) sviluppare partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) completare lo start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, la cui riforma realizzata con il Decreto legislativo n. 102/2004 che è entrata a pieno regime solo nel 2005;
- e) assicurare il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG);
- f) avviare la fase preliminare dello start up, in attesa delle autorizzazioni necessarie, della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e del Fondo capitale di rischio;
- g) completare l'attuazione delle azioni previste dalla "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394, finalizzate alla salvaguardia e al potenziamento del patrimonio di risorse umane;
- h) implementare il sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna consentendo di esternalizzare attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) completare il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dal perseguimento degli obiettivi operativi definiti nel "Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008".

Particolarmente rilevante è stato l'investimento nella riprogettazione delle attività "tradizionali" di rilevazione e analisi in funzione del nuovo modello di supporto alla competitività.

Il sistema di rilevazione è stato potenziato per ampliare la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario; mentre per quanto riguarda l'analisi e la rilevazione, nel corso dell'esercizio è stata sviluppata la partnership con Moody's per la valutazione del rischio e l'offerta di garanzie.

Sono stati definiti sia nuovi specifici prodotti, capaci di valorizzare il potenziale di conoscenze e di analisi di Ismea, che nuovi strumenti quali i modelli di rating applicati alle aziende agricole.

I nuovi prodotti/servizi sono stati riprogettati perché siano funzionali anche al sistema bancario e assicurativo nella valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare, al fine di favorire l'accesso al credito e lo sviluppo del sistema assicurativo nel settore. Inoltre, si è anche perseguito l'obiettivo di renderli più strumento operativo delle imprese che operano nelle varie filiere del settore e di supporto per l'implementazione di strategia in un'ottica più moderna.

Ciò ha richiesto all'Ismea uno sforzo in formazione e riqualificazione di risorse interne, lo sviluppo e l'implementazione delle basi informative e delle metodologie di analisi nonché la realizzazione di una nuova e più adeguata infrastruttura tecnologica.

Nuovo slancio all'attività di riordino fondiario è derivata dalle nuove disposizioni del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, che in particolare ridefinisce la figura dell'imprenditore agricolo professionale comprendendo anche le società di capitali.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione 25 maggio 2005, n. 15, sono stati adeguati i criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario relativamente all'acquisto ed alla assegnazione dei terreni.

Successivi interventi normativi sulla ricomposizione fondiaria hanno richiesto un nuovo adeguamento delle modalità di attuazione degli interventi dell'Istituto.

Il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, ha integrato le disposizioni del decreto legislativo n. 99/2004, nella parte relativa alla qualifica di imprenditore agricolo professionale, nonché ha apportato modifiche al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Inoltre, il vincolo di indivisibilità di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, gravante sui terreni assegnati attraverso il regime di aiuto fondiario n. 110/2001/Italia, può essere, in base alla nuova norma, revocato limitatamente alla porzione di terreno interessata dalla procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da parte di un soggetto pubblico o privato. All'assegnatario del fondo acquistato dall'ISMEA, sia esso in forma singola che associata, spetta in ogni caso l'indennità aggiuntiva prevista dall'articolo 42, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 101/2005, ha determinato, pertanto, la necessità per l'Istituto di:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 32, integrare i criteri di cui alla delibera n. 15/2005;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2005, n. 33, ridefinire i criteri di riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Inoltre, per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, con delibera del Consiglio di Amministrazione 24 giugno 2005 n. 21, è stato ridotto il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario dal 2,5% al 2,0%.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 novembre 2005, n. 40, ha approvato la convenzione tra l'Ismea e la Regione Puglia relativa alla definizione di interventi comuni volti al miglioramento della struttura fondiaria regionale, allo scopo di favorire l'incremento dell'efficienza funzionale ed economica delle imprese agricole anche nell'ottica generale di attivazione della multifunzionalità delle imprese stesse, veicolo per la valorizzazione, promozione e sostegno del territorio rurale e per la creazione di nuove opportunità imprenditoriali giovanile in agricoltura.

L'esercizio 2005 ha visto, inoltre, consolidarsi l'attività di riassicuratore pubblico con importanti effetti sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale. Dal confronto dei dati 2004-2005 emerge che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato un aumento dei certificati assicurativi emessi per polizze multirischio che sono passati da n. 472 a circa n. 2.731; i valori assicurati sono passati da € 10.921 milioni a circa € 58.806 milioni; gli ettari assicurati sono passati da 1000 a circa 16.000; le tonnellate assicurate sono passate da 32.469 ad oltre 249.000.

Il Piano assicurativo agricolo per il 2005 è stato approvato con Decreto del Ministro delle

politiche agricole e forestali del 17 marzo 2005. Con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 13 aprile 2005 sono stati stabiliti, per l'anno 2005, sulla base della media dei prezzi del triennio 2002-2004 rilevati da ISMEA, i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, degli allevamenti e delle strutture assicurabili al mercato agevolato.

Dal punto di vista normativo si evidenzia la legge 29 aprile 2005, n. 71, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare, che all'articolo 1, comma 3-quater, dispone che i rischi di mercato rientrano tra i rischi assicurabili previsti dal Piano assicurativo agricolo annuale.

Al fine di favorire l'accesso al credito alle imprese agricole ed agroalimentari, integrando la strumentazione di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, l'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto l'attribuzione della gestione degli interventi di sostegno finanziario di cui all'articolo 36, della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni, e la relativa dotazione finanziaria all'ISMEA. L'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, a decorrere dal 1 gennaio 2005 è succeduto nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche del Fondo interbancario di garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Gli strumenti di garanzia sono stati perfezionati dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, che ha disposto rilevanti modificazioni all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, prevedendo in particolare che «Le garanzie prestate ai sensi del presente articolo possono essere assistite dalla garanzia dello Stato secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Agli eventuali oneri derivanti dall'escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 2, si provvede ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della legge 5 agosto 1978, n. 468. La predetta garanzia è elencata nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della citata legge n. 468 del 1978».

Inoltre, all'articolo 10, ha previsto un incremento delle disponibilità finanziarie degli strumenti di garanzia diretta, di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 102/2004, con il trasferimento delle risorse del Fondo per la meccanizzazione dell'agricoltura, di cui alla legge 27 ottobre 1966, n. 910, già destinate al Fondo per il risparmio idrico ed energetico.

Il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, ha integrato l'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, inserendo dopo il comma 5-bis, il seguente: «5-ter. Al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali

e garantire una separatezza dei patrimoni, l'ISMEA, è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata. Sull'attività del presente articolo, l'ISMEA trasmette annualmente una relazione al Parlamento.»

Come evidenziato nella precedente relazione, anche al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, l'Istituto ha costituito un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" per lo svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo n. 102 e Decreto ministeriale n. 182. In particolare ad SGFA sono state attribuite le attività relative a:

- Fondo Interbancario di Garanzia e la sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui al Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi – istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- Fondo di Investimento nel capitale di rischio - istituito dal Decreto ministeriale 22 giugno 2004, n. 182, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Nel corso del 2005 sono state rese operative, come evidenziato anche dalla Relazione dell'Organismo di Vigilanza, solo le attività relative al Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo per la riassicurazione dei rischi.

Il 23 maggio 2005 si è svolto il trasferimento degli atti e delle registrazioni contabili delle attività del Fondo Interbancario di Garanzia. L'Istituto ha garantito, senza soluzione di continuità, gli interventi di cui all'articolo 1, comma 512, della legge n. 311/2004, assicurando gli atti necessari a garantire la continuità alle attività istituzionali del Fondo stesso ed in particolare ad assicurare la correntezza nel pagamento delle spese gestionali e delle obbligazioni contratte dal Fondo.

Per quanto riguarda le attività relative alla Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, non sono state operative in quanto in attesa, le prime, della autorizzazione comunitaria, mentre per le seconde sono state sviluppate gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione della società stessa agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Sulla base delle risposte dell'Ufficio Italiano Cambi, di un qualificato parere legale e soprattutto sulla base delle disposizioni di cui decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101, che ha modificato l'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004, si è modificato l'assetto gestionale delle nuove attività.

In particolare, la nuova norma prevede l'introduzione di prescrizioni in ordine all'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e alla garanzia della separatezza dei patrimoni, nonché l'obbligo per Ismea di trasmettere annualmente una relazione al Parlamento sull'attività di garanzia. Inoltre, l'ISMEA deve dare piena attuazione all'articolo 4, comma 45 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come implicitamente indicato nelle conclusioni della Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2002-2003 (Det. N. 30 del 17 giugno 2005).

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la dovuta trasparenza e una maggiore semplicità gestionale, un adeguato livello di vigilanza e un'operatività necessaria alle esigenze funzionali del Fondo, con delibera del 31 agosto 2005, n. 28, ha modificato l'assetto gestionale delle nuove attività disponendo:

- 1) la conseguente gestione diretta, a partire dal 1° gennaio 2006, del Fondo di Riassicurazione da parte di ISMEA con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, attraverso una struttura dedicata, anche nella forma consortile ovvero ramo d'azienda, come previsto dal Regolamento n. 358/2003 della Commissione Europea e dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 102/2004;
- 2) le conseguenti modifiche statutarie di SGFA finalizzandola alla gestione delle attività di garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni;
- 3) la conseguente costituzione di una struttura dedicata, con le medesime modalità di cui alle delibere n. 42 e n. 56 del 2003 e n. 10 e 15 del 2004 relative ad SGFA, per la gestione del Fondo capitale di rischio di cui al DM 22 giugno 2004, n. 182, dotandola dei mezzi finanziari pari alla dotazione del Fondo stesso su cui gravano i costi di gestione.

In applicazione di tale deliberazione, con verbali di assemblea straordinaria del 20 ottobre 2005 a rogiti notarili, registrati il 3 novembre 2005, è stato modificato lo statuto di SGFA e costituita "Ismea- Investimento per lo sviluppo" – società a responsabilità limitata – società unipersonale. Quest'ultima, per essere operativa, dovrà ricevere l'assenso all'iscrizione all'elenco generale ex art. 106 Tub (d.leg. n. 385 del 1 settembre 1993).

Inoltre, il 12 dicembre 2005, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la costituzione del consorzio di coriassicurazione dei rischi climatici in agricoltura, attraverso la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione d'interesse da parte di compagnie di assicurazione e riassicurazione alla partecipazione al consorzio promosso da Ismea, come previsto dal Regolamento n. 358/2003 della Commissione Europea e dall'articolo 3 del D.Lgs 102/2004.

Il Consorzio è finalizzato ad aumentare la capacità di diffondere sul mercato nazionale

polizze innovative di assicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, in modo da offrire al mercato stesso maggiore capacità riassicurativa. Il Consorzio è anche finalizzato a stabilire le norme tecniche per la gestione e riassicurazione di tali polizze e a promuovere lo scambio continuo di informazioni sull'andamento tecnico dei rischi.

Le adesioni pervenute rappresentano un totale di quote di mercato, calcolate sul ramo grandine, superiore all'80%.

L'Istituto nel corso del 2005, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con le Regioni al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2005 n. 16 è stata approvata la convenzione con la Regione Sardegna.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2005 n. 40 è stata approvata la convenzione con la Regione Sicilia.

E' necessario però sottolineare che nell'esercizio 2005 la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, non è stata operativa in quanto ancora in corso la procedura di autorizzazione comunitaria.

Si analizzano, infine, di seguito in ordine cronologico le altre principali novità normative intervenute nell'anno rilevanti per l'attività dell'Istituto.

Tra le principali, si evidenzia la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [legge finanziaria 2005].

L'articolo 1, comma 85, ha incrementato di 50 milioni di euro la dotazione finanziaria del Fondo per la riassicurazione dei rischi, istituito presso l'ISMEA, ai sensi dell'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Al comma 86 del medesimo articolo, è stata altresì incrementata di 50 milioni di euro la dotazione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, previsto dal regolamento di cui al Decreto 22 giugno 2004, n. 182, del Ministro delle politiche agricole e forestali. Infine al comma 571, è prorogato al 31 dicembre 2005, il termine di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina.

La legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, all'articolo 10-ter, comma 9, ha previsto il trasferimento al Ministero delle politiche agricole e forestali delle partecipazioni possedute